



Comunicato stampa.

Roma, 16 Febbraio 2015

DUE GRADI. Per un nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici: verso Parigi 2015 Clima, nuove sfide su settore energetico, comparto edilizio, dei trasporti e manifatturiero

La **Conferenza delle Parti sui cambiamenti climatici (COP20)** di Lima, con la sua funzione di traghettamento verso Parigi 2015, ha portato pochi risultati. Si apre quindi la fase più delicata, a partire dagli impegni che i vari Stati dovranno definire entro marzo.

“Negli ultimi anni si è creato un contesto favorevole - ha detto **Gianni Silvestrini**, direttore scientifico di Kyoto Club. Dal punto di vista politico l’attivismo di Obama sta dando i primi risultati. Cresce la pressione dal basso testimoniata anche dalla grande marcia di settembre a New York”.

“Si stanno infine imponendo alcune *disruptive technologies* in grado di accelerare il processo di de-carbonizzazione. Insomma, siamo alla vigilia di grandi cambiamenti che, dopo il settore energetico, coinvolgeranno il comparto edilizio, quello dei trasporti e quello della manifattura - ha continuato Silvestrini”.

Anche l'Italia dovrà fare la sua parte.

Per stimolare l'azione di governo Kyoto Club ha organizzato, oggi 16 febbraio, a Roma il convegno ['Due gradi. Per un nuovo accordo globale sui cambiamenti climatici: verso Parigi 2015'](#), nel quale lo stesso Silvestrini ha presentato il suo libro, edito da Edizioni Ambiente, dal titolo "2 °C. Innovazioni radicali per vincere la sfida del clima e trasformare l'economia", in cui analizza le trasformazioni radicali che sono avvenute e stanno avvenendo e che fanno sperare che grazie alle tecnologie radicali, alle fonti innovative, ai cambiamenti dei modelli di business si possa riuscire a salvare il pianeta e a dare slancio all'economia.

Questi cambiamenti in atto si stanno verificando grazie all'innovazione tecnologica.

“L’innovazione tecnologica mette a nostra disposizione tutti gli strumenti per costruire una società *low carbon*. Energia da fonti rinnovabili in sostituzione delle fossili, efficienza energetica a partire dal rinnovamento del patrimonio edilizio, mobilità nuova e sostenibile rappresentano il futuro che si sta già facendo strada nel presente. Tocca ai decisori politici, adesso, ad ogni livello, locale, nazionale, internazionale non perdere questa occasione e accogliere, con scelte radicali ed efficaci, la nuova sfida per costruire un futuro pulito e sostenibile, ha sottolineato **Francesco Ferrante**, vicepresidente di Kyoto Club.

Dopo i saluti del Sindaco di Roma, **Ignazio Marino**, e dell’Assessore all’ambiente e rifiuti di Roma Capitale, **Estella Marino**, al convegno annuale di Kyoto Club, organizzato oggi con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Comune di Roma Capitale, in occasione dell'anniversario del Protocollo di Kyoto, si è fatto un focus sul **ruolo delle istituzioni nella lotta al cambiamento climatico**.

La prima sessione del convegno, infatti, presieduta da Catia Bastioli, presidente di Kyoto Club, ha visto l’intervento di Catherine Colonna, Ambasciatrice di Francia in Italia, Kathleen A. Doherty, Vicecapo Missione Ambasciata degli Stati Uniti d’America in Italia, Francesco La Camera, Ministero Ambiente, Martina Nibbeling-Wrießnig, Ministro Plenipotenziario Ambasciata della Repubblica Federale di Germania in Italia, Christopher Prentice, Ambasciatore del Regno Unito in Italia e Stella Bianchi, Presidente Intergruppo bicamerale “Globe Italia contro il cambiamento climatico”.

Durante la seconda parte del convegno, coordinata dal Vicepresidente di Kyoto Club, Gianluigi Angelantoni, si è dedicato un approfondimento alle opportunità da cogliere nella lotta ai cambiamenti climatici. Sono intervenuti Matteo Del Fante (AD Terna), Daniele Agostini (Enel Holding), Edoardo Zanchini (Legambiente), Gianni Silvestrini, Roberto Venafrò (Edison SpA), Giuseppe Ricci (ENI). Infine Athos De Luca, Presidente Commissione Ambiente – Comune di Roma Capitale e Francesco Ferrante, Vicepresidente di Kyoto Club.

www.kyotoclub.org